

e20romagna.it
MUSICA & CULTURA

EVENTI ARTICOLI EDITORIALI INTERVISTE CONTATTI

tutte le zone forlì-cesena rimini bologna ravenna altre località

tutti gli eventi musica e concerti cinema teatro e danza mostre e musei

iscriviti alla **newsletter**

CERCA

[Torna alla homepage](#)

Share 0



TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL 2012. Programma di giovedì 11 ottobre. Cinema Lumière. Bologna.

In programma il 11/10/2012



CALENDARIO EVENTI

Ottobre 2012						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL 2012

Documentari e cinema sociale dal sud del mondo

Sesta edizione di Terra di Tutti Film Festival, la kermesse bolognese dedicata al cinema e al documentario sociale dal sud del mondo organizzata dalle ong Cospe e Gvc. Per tutta la durata del festival mostre fotografiche, incontri, approfondimenti sugli aspetti sconosciuti delle cronache del sud del mondo coinvolgeranno librerie e spazi culturali cittadini.

L'apertura della sesta edizione del festival, al cinema Lumière è affidata a un ospite d'eccezione: il regista filippino Brillante Mendoza ed entra nel vivo dall'11 al 14 ottobre al cinema Lumière con sessioni di proiezione dedicate alle frontiere invisibili della "Fortezza Europa", all'Afghanistan, allo sfruttamento globale dell'ambiente e del lavoro e alle strategie di resistenza messe in atto dagli "eretici" del capitalismo anche in Italia.

E ancora, gli audiodoc sulla primavera araba in piazza Tahrir, i reportages vincitori del Premio Ilaria Alpi e i video provenienti da Gender Bender, dal Festival delle Terre di Roma, da Tutti nello stesso piatto di Trento, dal ConCorto di Piacenza.

Programma di giovedì 11 ottobre

19:30 – 20:00 | Inaugurazione tfff 2012

20:00 – 22:30 | Fortezza Europa

La vita che non CIE – L'amore ai tempi della frontiera

Alexandra D'Onofrio |2012|Italia|20'

Facciamo sempre di tutto per frapporre distanze incolmabili tra un "noi" e un "loro". Fuggono dalla fame, dalla guerra, dalla disperazione. Sono profughi, rifugiati, clandestini. E così finisce che non pensiamo mai alle cose normali. Al desiderio, alla follia della gioventù, al gusto dell'avventura e perché no all'amore. Chi l'avrebbe detto, ad esempio, che dietro alla più violenta rivolta del centro di identificazione e espulsione di Chinisia, a Trapani, ci fosse una bellissima e commovente storia d'amore? Noi ci siamo arrivati un po' per caso. E abbiamo deciso di seguire la storia fino in fondo e di farci un film. Con un registratore audio, una macchina fotografica e l'archivio dei video girati con il cellulare da Winny e Nizar, i due protagonisti del film.

La vita che non CIE – Papa' non torna piu'

Alexandra D'Onofrio |2012|Italia|15'

Bogusha non sa come spiegare al piccolo Tareq che suo padre non tornerà più a casa. Così ha deciso di portarlo a Casablanca, per farli almeno stare un po' insieme. Kabbour li porta in giro nel suo quartiere. Qui ha passato l'infanzia, eppure oggi in quelle strade si sente straniero. E vuole tornare a casa. A casa sua, in Abruzzo, dove è arrivato che aveva solo 11 anni. È lì che ha studiato, ha lavorato, si è sposato e ha avuto il bambino. Ed è lì che viveva fino a quando i carabinieri sono andati a prenderlo a casa per rimpatriarlo in Marocco. Con in tasca un foglio di carta che in nome della legge italiana gli vieta di vivere con la sua famiglia.

SPONSORS

APERTO TUTTI I GIORNI FREE INTERNET CONNECTION

La Perla
BOMBONIERE
IDEA REGALO

Via De Gasperi, 68 - Gambettola
www.laperlabomboniere.net

radio sonora
www.radiosonora.it

Cesena
Soggiorni a partire da 25 euro
Visite guidate gratuite alla città e ai tanti borghi storici vicini

Mare chiuso

Stefano Liberti, Andrea Segre |2012|Italia|62'

Tra il maggio 2009 e il 2010 centinaia di migranti africani vengono intercettati nel canale di Sicilia e respinti in Libia. In seguito agli accordi tra Gheddafi e Berlusconi tutte le barche dei migranti vengono sistematicamente ricondotte in territorio libico, dove non esiste alcun diritto di protezione e la polizia esercita indisturbata abusi e violenze. Nel marzo 2011, con lo scoppio della guerra in Libia, tutto cambia. Migliaia di migranti africani fuggono, tra questi anche profughi etiopi, eritrei e somali, prima vittime dei respingimenti italiani e rifugiatisi nel campo UNHCR di Shousha in Tunisia. Nel documentario sono loro a raccontare in prima persona cosa significa essere respinti, a descrivere cosa è accaduto su quelle navi. Si tratta di testimonianze dirette che mettono in luce le violenze e le violazioni commesse dall'Italia ai danni di persone indifese, innocenti e in cerca di protezione. Una strategia politica per la quale l'Italia è stata recentemente condannata dalla Corte Europea per i Diritti Umani.

Andrea Segre, dottore di Ricerca in sociologia della comunicazione, è regista di documentari per la televisione e il cinema, oltre che per progetti di solidarietà internazionale. Tra le sue opere principali: Marghera canale Nord (selezione 60° Mostra del Cinema di Venezia), La Mal'ombra (premio Avanti! Al 25° TorinoFilmFestival) e Come un uomo sulla terra (finalista David Donatello), Magari le cose cambiano (premio UCCA - 20 città Al 27° TorinoFilmFestival), Il sangue verde, Io sono Li. È fondatore dell'associazione ZaLab.

Stefano Liberti, giornalista del Manifesto, ha pubblicato i suoi reportage su varie testate italiane ed estere, tra le quali L'Espresso, El Pais Semanal e Le Monde Diplomatique. Nel 2004 ha pubblicato, insieme a Tiziana Barrucci, Lo Stivale meticcio. L'immigrazione in Italia oggi. Collabora con il programma televisivo C'era una volta ed è tra i curatori di Mwinda, sito di analisi geopolitica sull'Africa. Premio Indro Montanelli per la scrittura con A sud di Lampedusa nel 2009, nel 2010 ha vinto il premio L'Anello Debole con il reportage L'inferno dei bimbi stregoni.

22:30 - 00:00 | TFFF incontra Ilaria Alpi**The nigerian connection**

Chiara Caprio, Juliana Ruhfus, Orlando von Einsiedel |2011| Italia |50'

Ogni anno migliaia di africani occidentali emigrano in Europa in cerca di una vita migliore. Ma per alcuni di loro la ricerca si trasformerà in tragedia, cadendo vittime di gang mafiose concorrenti e di organizzazioni dedite allo sfruttamento della prostituzione. Video finalista del premio Ilaria Alpi 2012.

Chiara Caprio è video producer a Vice Italia. Ha prodotto film per Al Jazeera e collaborato a Monocle Radio. Scrive per Corriere.it, The Independent, Mail On Sunday e The Observer.

Juliana Ruhfus è chief reporter a People & Power. Lavora come producer e reporter investigativa.

Orlando Von Einsiedel è regista e fondatore della casa di produzione londinese Grain Media. Suo è il documentario Skateistan, presentato al Sundance Festival e vincitore di numerosi premi.

Spazzatour

Emilio Casalini | 2011 | Italia | 17'

I rifiuti, prima di essere lavorati, spariscono dal nostro Paese, prendono altre vie, soprattutto quelle della Cina, dove vengono trattati senza alcuna tutela per le persone e per l'ambiente, per poi diventare anche materia prima per la produzione di giocattoli rivenduti in Europa. A volte però vengono sequestrati perché tossici: questa inchiesta narra cosa accade in questi casi.

Emilio Casalini è giornalista professionista e fotoreporter. Inizia a collaborare con la Rai nel 1998. Inviato e autore della trasmissione di Rai Educational Un Mondo a Colori e Crash, realizza servizi in Italia e all'estero. Attualmente collabora con Report (Rai3).

Premio Ilaria Alpi

Nato nel 1995 da un'idea dell'associazione culturale Comunità Aperta di Riccione, il Premio Ilaria Alpi è dedicato all'inviata Rai uccisa in Somalia il 20 marzo 1994 insieme all'operatore freelance Miran Hrovatin e rappresenta uno dei più importanti momenti di riflessione e dibattito sul giornalismo d'inchiesta.

**CINEMA LUMIÈRE, SALA MASTROIANNI. VIA AZZO GARDINO, 65. BOLOGNA. PER INFO:
WWW.TERRADITUTTIFILMFESTIVAL.ORG.**

di **Alessandra Ercolani**
7/10/2012

ALTRI EVENTI

prossimo evento ►

**RETE SOCIALE**